

Fin nella prima riunione dei cardinali la mattina del 12 ottobre si rivelò la preponderante influenza di Farnese allorquando, a malgrado dell'opposizione del Campeggio,¹ prevalse la sua proposta, che la votazione non dovesse essere segreta. Si rinunziò anche alla redazione d'una capitolazione elettorale.² Nel pomeriggio Giovanni di Lorena riunì i cardinali francesi proponendo in nome del suo re l'esaltazione di Farnese a pontefice e, sebbene Tournon elevasse eccezione contro una immediata decisione, questa tuttavia avvenne conformemente al volere del cardinale di Lorena. Il risultato fu comunicato agli italiani di sentimenti francesi, il cui capo, Trivulzio, aveva già prima attivamente lavorato per il Farnese,³ ed al cardinale Ippolito de' Medici, che mirava allo stesso scopo. Indi i francesi in una col Medici recaronsi dal Farnese per annunciarli la sua elevazione a capo supremo della Chiesa. Il primo, che gli fece omaggio come a pontefice, fu il nepote di Clemente VII. Dopo che il cardinale di Lorena ebbe ottenuto l'assenso degli imperiali, l'intero Sacro Collegio si raccolse nella cappella di Niccolò V, dove Piccolomini, siccome il cardinale vescovo più anziano dopo il Farnese, annunciò l'elezione.⁴ Per salvare la forma, la mattina del 13 ottobre si fece uno scrutinio formale, nel quale anche il Campeggio, che il giorno precedente aveva negato il suo voto al Farnese, si aggiunse agli altri.⁵ Da lunga pezza non s'era svolto con tanta rapidità e concordia un conclave.⁶

¹ La ricorda Busdraghi nella sua * lettera del 14 ottobre 1534. Archivio di Stato in Lucca.

² V. la relazione di A. M. Papazzoni del 13 ottobre 1534 presso ACCAME 20 e inoltre FIRMANUS presso GATTICUS 330 (invece di 11 va letto 12, come ha anche il manoscritto dell'Archivio segreto pontificio XII 26, f. 166).

³ Cfr. sopra p. 9 e la * relazione del cardinale E. Gonzaga del 12 novembre 1534. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ V. la particolareggiata * narrazione del cardinale E. Gonzaga in data 7 novembre 1534 (Archivio Gonzaga in Mantova) in App. n. 4. Secondo questa relazione autentica va rigettata l'esposizione, accettata finora, dei *Conclavi de Pontefici* I, 209 ss. (ripetuta nelle poco sicure relazioni manoscritte su conclavi come pure nella relazione in *Zeitschr. f. Kirchengesch.* V, 619 ss.), a norma della quale Trivulzio d'accordo con Medici, *contrastandovi Lorena*, sarebbe stato in conclave l'autore dell'esaltazione di Farnese. Per la critica di *Conclavi* v. anche SÄGMÜLLER 59, 170. Il patto tra Farnese e Ippolito de' Medici addotto da PETRUCELLI II, 2-3 difficilmente è autentico poiché il cardinale E. Gonzaga non dice nulla di simile. Anche A. M. Papazzoni, la cui relazione del 13 ottobre (presso ACCAME 20) concorda in sostanza con E. Gonzaga, nulla dice di ciò: così pure Busdraghi nella sua * lettera del 14 ottobre 1534 (Archivio di Stato in Lucca).

⁵ Cfr. BLASTUS DE MARTINELLIS presso GATTICUS 327: * *Diarium card. Camerarii* nell'Archivio segreto pontificio XII 58, f. 332; BREWER-GARDNER VII, n. 1262; annotazione notarile in GORI, *Archivio* IV, 254.

⁶ Cfr. la lettera del cardinal Salviati in data 15 ottobre 1534 in *Carte Strozz.* I, 186.